

PUNTO N. 12 ALL'O.D.G. "RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D. LGS 19/8/2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL D. LGS. 16/6/2017, N. 100. APPROVAZIONE"

DISCUSSIONE

SINDACO (MONTI LUIGI):

Qui gradirei che la segretaria che c'ha in mano un po' tutto l'elenco naturalmente delle partecipazioni pubbliche che abbiamo come comune di Pollenza che ci esponesse adeguatamente tutte le partecipazioni, grazie.

SEGRETARIO COMUNALE (APPIGNANESI GIULIANA):

Questo oramai è un appuntamento annuale, perché dopo l'entrata in vigore del testo unico sulle società partecipate, 175 del 2016, i comuni devono ogni anno, entro il 31 dicembre procedere alla ricognizione delle loro partecipazioni societarie e qualora poi dopo la, le società non hanno comunque determinati requisiti previsti da questa normativa, devono provvedere alla dismissione, liquidazione o vendita delle loro partecipazioni. Allora, diciamo che il percorso svolto da Pollenza oramai è terminato sulla razionalizzazione delle società partecipate, sia per volontà quando si è trattato di vendere la società della farmacia Pollenza scalo, sia per altri motivi tipo per esempio la partecipazione del Cemaco che gestisce il servizio di mattazione, per la quale appunto la società ha già, sta concludendo la sua liquidazione, la messa in liquidazione. Allora per il resto riassumo quali sono le partecipazioni societarie del comune, c'è la SAN, cioè la società acquedotto del Nera, dove detiene il comune lo 0,07%, la TASK che è la società per la gestione dei servizi informatici con lo 0,024%, l'APM per la gestione del servizio idrico che ha lo 0,05%, la Si Marche il 4,86% e il Cosmari per la gestione dei rifiuti di 1,88%. Tutte queste società dalla ricognizione che abbiamo fatto già l'anno precedente entro settembre, perché la normativa ci imponeva entro il 30 settembre di fare una ricognizione straordinaria, ricoprono tutti i requisiti di legge per cui non c'è necessità di fare, di fare qualsiasi attività di razionalizzazione. Rimane ancora un problema da risolvere, che è quello invece della gestione del servizio idrico, poiché la normativa prevede che non ci possono essere più società nello stesso ambito di gestione del servizio idrico che gestiscono lo stesso servizio, da noi, nella nostra, nel nostro ambito ci sono due società di gestione del servizio idrico che è la Si Marche, la Società acquedotto del Nera, l'APM che diciamo è un po' il braccio operativo di queste società che sono state individuate diciamo dall'ambito come gestori del servizio. Già l'anno scorso nel piano di razionalizzazione straordinaria avevamo ideato delle nostre indicazioni, abbiamo già fatto una delibera di consiglio con la quale invitiamo quindi alla, al diciamo, a trovare insomma un sistema per far sì che venga in qualche modo individuato un solo soggetto, su questo è intervenuto l'ambito di Macerata e ha dato già indicazioni per, diciamo, preparare un progetto di razionalizzazione, questo progetto è stato stilato e prevede diciamo l'accorpamento della gestione di queste società. Quest'anno a fine dicembre, no a fine dicembre, a fine novembre, l'ambito ha mandato una bozza di delibera assembleare alle società di gestione del servizio idrico, invitando le assemblee, le rispettive assemblee ad approvare il progetto, quindi per una gestione unica del servizio entro dicembre. Quindi attraverso questo progetto si dovrebbe giungere ad una individuazione di un unico soggetto gestore in tempi relativamente brevi, speriamo. E fatta questa operazione diciamo che per tutto il resto non ci sono problematiche che individuano delle particolari azioni da intraprendere, abbiamo redatto adesso come allegato alla delibera delle schede riepilogative, che riguardano insomma la gestione di queste società, c'è i dati di bilancio, dati degli amministratori delle società e quant'altro che devono essere inviate al Mef attraverso una piattaforma, quindi dobbiamo, dobbiamo quindi comunicare tutte le, i dati che insomma la normativa ci richiede. È un, sono schede che sono state redatte dal Mef di concerto con la Corte dei conti, questo atto sarà poi dopo successivamente inviato come prevede la normativa anche alla Corte dei conti.

per le verifiche insomma del caso. C'è un emendamento da approvare, prima dell'approvazione dell'atto finale, che riguarda praticamente le schede che avevamo redatto, ci siamo accorti che mancava la scheda relativa alla Cemaco, no la abbiamo messa pensando che non andava inserita perché la società è in liquidazione attualmente, invece poi dopo abbiamo verificato che va inserita anche questa perché la procedura di liquidazione non si è conclusa, quindi rispetto alle schede che son state consegnate prima del consiglio, è stata aggiunta questa della Cemaco e riaggiornata poi la scheda generale che prevede l'inserimento anche dei dati relativi alla società in liquidazione, quindi chiediamo di fare una.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Sì, quindi in ottemperanza a quello che ci ha detto la segretaria dovremmo votare prima di tutto l'approvazione dell'emendamento per l'inserimento della scheda relativa a Cemaco, quindi votiamo l'emendamento:

Favorevoli? 8.

Contrari? -

Astenuti? 2. L'emendamento è approvato. Io però prima di passare alla votazione completa vorrei dire una cosa perché in un consiglio normale, questo è un punto, il punto delle partecipate è un punto molto importante e ripeto in un consiglio normale, particolare attenzione deve essere posta su questo punto su questa APPROVAZIONE, perché? Perché dietro all'esposizione burocratica che ha fatto la segretaria, con eccelsa competenza, io vi voglio aggiornare, perché dovuto, anche se potrebbe essere noioso, che cosa c'è dietro tutto questo discorso? Dunque, di tutte queste società sono poche quelle che hanno motivo di esistere, innanzitutto il Cemaco che è il mattatoio, è da tanto che abbiamo deliberato di recedere dalla partecipazione perché grosso modo non ha più quella importanza prioritaria, quella priorità che c'era. Come la partecipazione alla Si Marche, è una partecipazione che ormai deve andare a decadere perché la Si Marche è una società che è tutta amministrazione, quei baracconi di una volta che è baracchette più che altro, perché non gestiva niente, gestiva poca roba, e praticamente era solamente amministratori e nessun dipendente, mentre invece molto importante è la partecipazione all'APM perché l'APM è l'organo di gestione del servizio idrico e delle fogne. Noi abbiamo l'obbligo, abbiamo l'obbligo di, noi come legge e legge nazionale abbiamo l'obbligo di andare a un gestore unico, e voi sapete che nella provincia di Macerata c'è l'APM, l'Astea zona Porto Recanati, Recanati giù, l'Atac di Civitanova, l'Assam di Tolentino, l'Assam di San Severino più la gestione diretta dei comuni della montagna. Di tutte queste gestioni dobbiamo andare a un gestore unico, e vi devo dire che politicamente e amministrativamente è un grosso lavoro, una grossa impresa e non so quando s'arriverà. Per ora però una notizia ve la do, si è arrivati a un accordo per una tariffazione unica nell'ambito della provincia di Macerata se non altro, l'ambito praticamente è l'organo superiore che dirige un po' tutto questo qui, abbiamo deliberato pochi giorni fa una tariffazione unica per tutti. Quindi, questo è molto importante, molto importante per noi è la partecipazione al Cosmari perché gestisce un ottimo rifiuto e questo è un ottimo servizio la gestione dei rifiuti, e vi devo dire che nonostante, lasciamo perdere quello che causa a noi a Casette Verdini eccetera eccetera, però è un'azienda di eccellenza, un'azienda di eccellenza perché ce la invidiano molti in Italia perché fa un ottimo servizio e naturalmente la provincia di Macerata siamo vicino al 70% di differenziata. Perché noi dal 2010 siamo entrati e naturalmente a l'ommi gli avrebbe fatto dispiacere sta roba che gli dicevo questa qui, però no dal 2010 siamo entrati a pieno titolo e siamo tra i primi, i più virtuosi, perché mi sembra se non erro, Mauro Romoli mi potrebbe correggere, noi dovremmo stare attorno all'80% circa di differenziata, no? Che significa ste percentuali? ste percentuali di differenziata ci fa avere le carte in regola contro un governo che prevedrebbe l'inceneritori per provincia, però la Cee prevede che qualora uno stia, una provincia abbia un

livello, una media di incenerimento superiore mi pare al 70 o al 65% Mauro? O adesso non mi ricordo, 65% può essere esonerato dal mettere gli inceneritori e voi sapete quanto ci ha fatto tripolare l'inceneritore, grazie a Dio non con poca fatica siamo riusciti a spegnerlo. L'inceneritore non è solo Casette Verdini, l'inceneritori è tutti perché nell'aria (p.i). Quindi l'importanza di questo discorso, questa esposizione sulle partecipate, tenetene conto e ricordatevi in seguito che significa queste partecipate. Queste partecipate sono società basilari per la gestione dei servizi nella provincia di Macerata. Ho finito. Andiamo alla votazione. Allora, ricognizione periodica di partecipazioni pubbliche. Ranzuglia rientra? Oppure si esonera. Prego. Procediamo alla votazione:

Favorevoli? 8.

Contrari? -

Astenuti? 2. L'opposizione si astiene. C'è l'immediata eseguibilità? No. Un attimo che devo vedere, devo vedere un attimo. Si c'è prevista anche l'immediata eseguibilità, quindi:

Favorevoli? 8.

Contrari? -

Astenuti? 2. L'opposizione si astiene. La delibera sulla ricognizione delle partecipate è approvata ed immediatamente eseguibile.